

Architettura e terremoti

Il Gruppo Professionale Ingegneria civile (GPI) della Società Svizzera Ingegneri e Architetti (SIA), in collaborazione con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), è lieto di invitare tutti gli interessati a una conferenza dedicata al pericolo naturale numero uno in Svizzera: il terremoto.

Giovedì 24 maggio 2012

Ore 14.00

Aula Magna

SUPSI, Campus Trevano

Canobbio



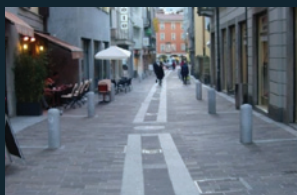
*Union House
Holmes structural engineering (nz)*



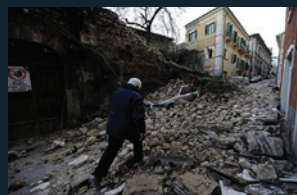
Cattedrale S. Lorenzo Lugano



Aquila Abruzzo



Lugano Ticino



Aquila Abruzzo

Giù chiese e monumenti. A rischio la memoria artistica e culturale.

Giovedì 9 aprile 2009 – Estratto da un articolo di Bruno Vespa

(...) Quando ero bambino, negli anni 50, mi insegnarono ad affrontare gli sciami sismici tenendo abiti e scarpe ai piedi del letto e correndo a rifugiarmi a ogni scossa sotto i muri maestri della casa: quelli che non crollano neanche quando la terra inghiotte il resto. Allora i vecchi edifici aquilani furono rinforzati da catene di ferro e i nuovi costruiti secondo rigorose regole antisismiche. O così avrebbe dovuto essere! Perciò quando ieri notte la televisione ha detto che era crollato un grande albergo costruito vicino a casa mia una trentina d'anni fa, ed era inagibile lo stesso modernissimo ospedale, mi sono cascate le braccia. (...) Ma il campanile non c'è più. Credo che anche la chiesa delle Anime sante, un triste tempio barocco in piazza del Duomo, avesse resistito a molti terremoti. Quello di domenica notte l'ha sventrata. Come spesso accade, le facciate intatte nascondono molte rovine. Così per il Duomo, ricostruito dopo il 1703 e ora irrimediabilmente devastato nella parte absidale. E ancora San Marciano e, in misura minore, altre chiese importanti. Lo stesso Castello spagnolo costruito nel '500 ("per reprimere l'audacia degli aquilani") è stato severamente sbrecciato. Molte delle case antiche hanno resistito, altre sono cadute per sempre. Ma colpisce vedere distrutta la Prefettura, che pure dovrebbe aver avuto rinforzi in ferro negli anni 70; il grande albergo Duca degli Abruzzi, costruito negli anni 70, e infine l'ospedale costruito anch'esso tra gli anni 70 e 80, quando già gli avvertimenti sismici erano largamente presenti. Ci sono ancora molti morti sotto le macerie della mia città. Tra i vivi nessuno osa dormire in casa. Nella notte tra lunedì e martedì perciò forse 70 mila persone avranno dormito in ricoveri di fortuna. Molti andranno negli alberghi sulla costa esattamente come avvenne nel '76 in Friuli. Allora la ricostruzione fu sollecita e molto ben fatta. Speriamo che stavolta avvenga la stessa cosa.

Programma

- 14.00 **Saluto e introduzione**
Ezio Cadoni, SUPSI
- 14.15 **Il terremoto: effetti e pericolosità sismica in Europa e in Ticino**
Silvio Seno, SUPSI e Università di Pavia
- 14.45 **Architettura e progetto antisismico: comportamento sismico delle strutture, aspetti progettuali, costruttivi e normativi**
Alessandro Dazio, Eucentre
- 15.45 **Pausa**
- 16.00 **Manufatti ed edifici storici. Vulnerabilità e possibili interventi di mitigazione**
Guido Magenes, Università di Pavia
- 17.00 **Domande dal pubblico**
- 17.15 **Fine pomeriggio di studio
Segue aperitivo**

Con il patrocinio di:

Iscrizioni

Entro il 18 maggio 2012

via e-mail
info@sia-ticino.ch
o telefonicamente
T +41 (0)91 825 55 56

Informazioni

SUPSI
Istituto materiali
e costruzioni
Campus Trevano
CH-6952 Canobbio
T +41 (0)58 666 63 25
www.supsi.ch/dacc

Come arrivare con i trasporti pubblici

TPL linea 4,
fermata Centro Studi
ARL linea 441,
fermata Centro Studi

Come arrivare in auto

Autostrada A2,
uscita Lugano Nord,
direzione Ospedale,
Stadio Cornaredo,
direzione Canobbio,
Centro Studi Trevano